

<p><b>MONDO</b></p> <p><b>Pensiero e prassi economica nel “mondo”</b> <b>Analisi e conoscenza pro discernimento</b></p>	<p><b>CHIESA</b> <b>(Cristianesimo)</b></p> <p><b>Pensiero e prassi economica nella Chiesa</b> <b>(e nel Cristianesimo)</b></p>
<p><b>SE’</b></p> <p><b>Pensiero e vita economica nella sfera personale</b> <b>Stili di vita economica</b></p>	<p><b>L’ALTRO - NOI</b></p> <p><b>Relazioni economiche negli ambiti di vita familiare,</b> <b>lavorativa-professionale, di gruppo/i di appartenenza</b> <b>Relazioni di gruppo “Eremo” (qualche idea/proposta?)</b></p>

# LA FRATERNITA'

## TRA ECONOMIA DI STATO E/O DI MERCATO.....

### 0. PREMESSE

#### 1. CONCETTI INTRODUTTIVI

#### 2. ECONOMIA DI MERCATO E RUOLO DELLO STATO

#### 3. TRA ECONOMIA DI MERCATO ED ECONOMIA DI STATO: IL TERZO PILASTRO?

#### 4. ECONOMIE CAPITALISTICHE DI MERCATO, CRISTIANESIMO, TEOLOGIA MORALE E DOTTRINA SOCIALE

#### 5 LA PROPRIETA' PRIVATA

### Vita.....

- L'intervento non vuol essere una "lezione" (ben altri.....), ma un momento di riflessione sulla mia esperienza lavorativa? Tempo di bilanci? Che senso hanno oggi le esperienze di "Terzo Settore" come quelle presentate?

### ...Parola...

#### Mt. 6

- <sup>1</sup>Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati.
- <sup>21</sup>...là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.
- <sup>24</sup>Nessuno può servire a due padroni.....non potete servire a Dio e a mammona.
- <sup>33</sup>**Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.**

### ...Vita

- **Ambito personale:** quali scelte/stile di vita personale almeno per "testimoniare" la volontà di non essere complice del sistema?
- **Ambito professionale o dei contesti organizzativi/istituzionali** (imprese, enti, istituzioni, gruppi, ..... ) di cui facciamo parte:
  - Es. enti del "Terzo Settore": se riescono a uscire vivi dalle crisi (2008 ....+ corona-crisi), complici del sistema o agenti di cambiamento? A quali condizioni, con quali alleanze/collaborazioni?
  - Es. "noi" come gruppo?
- **Ambito ecclesiale:** quale "riapertura" della Chiesa (e non solo delle Chiese per la celebrazione rituale) come "pensiero socio-economico-ambientale"? "noi" come gruppo "laico": qualche idea?
- **Ambito del sistema socio-economico:** inaccettabilità, in termini di "incompatibilità evangelica", del sistema socio-economico: in primis, lo scandalo della disuguaglianza! ..... Degli ultimi anni! .....sociale e intergenerazionale!

**Forum Disuguaglianze Diversità  
(da consultare)**

<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/proposte-per-la-giustizia-sociale/>



<https://wid.world/>

### **3. TRA ECONOMIA DI MERCATO ED ECONOMIA DI STATO: IL TERZO PILASTRO?**

- **superamento della dicotomia Stato-Mercato**

- **dalla globalizzazione alla glocalizzazione:** in una visione globale il recupero/rinascita del locale: il territorio (non bastano le strutture centrali e specialistiche!), la comunità locale. Necessità di azioni locali, di concreti progetti di comunità, mediante la collaborazione tra gli agenti locali pubblici e privati, la coprogettazione, il partenariato.

Necessità di **“politiche socio-economiche-ambientale rivolte ai LUOGHI”** – v. F. Barca proposta del FDD

Se non ci sarà questo...**rischio alto**.....e prevarrà la logica

- della “ripartenza come se non ...per un ritorno senza indugi ad una normalità anormale!”
- e la modalità tradizionale di politiche calate dall’alto (topo down) e non di finanziamento di progetti reali co-progettati dal basso (Bottom up...pur entro un quadro generale nazionale)

le risorse pur ingenti messe in campo (comunitarie ed interne: Recovery bond, MES, contributi, incentivi al 110%, ecc.) avranno scarsa efficacia se non addirittura di consolidare i processi di disuguaglianza sociale, territoriale, generazionale.

Necessità di Agenti territoriali! Cittadini e imprese e istituzioni locali (Comuni, Ulss, Scuola, Sindacati ecc.) **CO-RESPONSABILI!**

**FRATERNITA’/SOLIDARIETA’ come RESPONSABILITA’  
nell’ambito di un sistema a **tre dimensioni**, non solo Mercato e Stato.**

[PresentazioneHC.ppt](#)

# **LA FRATERNITA' TRA ECONOMIA DI STATO E/O DI MERCATO.....**

## **0. PREMESSE**

- 0.1 I DUE MOMENTI SU FRATERNITA' ED ECONOMIA**
- 0.2 APPROCCIO METODOLOGICO**
- 0.3 INSEPARABILITA' TRA ETICA/ECONOMIA/POLITICA**
- 0.4. ....IN CONTINUITA' CON I MOMENTI PRECEDENTI**

## **1. CONCETTI INTRODUTTIVI**

- 1.1 I TRE PROBLEMI DEL SISTEMA ECONOMICO**
- 1.2 RISORSE (INPUT) = FATTORI DELLA PRODUZIONE**
- 1.3 SCARSITA' - OTTIMALITA' - EFFICIENZA**
  - 1.3.1 SCARSITA'**
  - 1.3.2 OTTIMALITA' (EFFICIENZA)**
- 1.4 ECONOMIE DI STATO ED ECONOMIE DI MERCATO.....(tertium non datur?)**
  - 1.4.1 TIPOLOGIE DI SISTEMI ECONOMICI**
  - 1.4.2 IL MERCATO/I**
    - 1.4.2.1 CHE COSA E' IL MERCATO?**
    - 1.4.2.2 EQUILIBRIO DEL MERCATO/I**
- 1.5 EVOLUZIONE DELLE ECONOMIE MODERNE: SCAMBI, MONETA E CAPITALE**
  - 1.5.1. SVILUPPO DEGLI SCAMBI TRA INDIVIDUI E TRA NAZIONI: GLOBALIZZAZIONE**
  - 1.5.2. LA MONETA**
  - 1.5.3. IL CAPITALE**

## **2. ECONOMIA DI MERCATO E RUOLO DELLO STATO**

- 2.1 TRE FUNZIONI FONDAMENTALI DELLO STATO NELLE ECONOMIE DI MERCATO**
  - 2.1.1 EFFICIENZA/OTTIMALITA'**
  - 2.1.2 EQUITA'**
  - 2.1.3 CRESCITA E STABILITA' MACROECONOMICHE**

## **2.2 PARADIGMI ECONOMICI E RUOLO DELLO STATO NELLE ECONOMIE DI MERCATO: DUE SECOLI DI ALTERNANZA**

### **2.3 CRISI ECONOMICA (2008) E CRISI DELLA “SCIENZA ECONOMICA”: SPERANZA E SEGNI DI CAMBIAMENTO?**

**2.3.1 BREVE STORIA DELLA CRISI FINANZIARIA**

**2.3.2 LA RINASCITA DELLA POLITICA FISCALE**

**2.3.3 LE RIFORME “Strutturali”: QUANDO E COME?**

**2.3.4 RALLENTAMENTO DELLA CRESCITA O STAGNAZIONE SECOLARE?**

**2.3.5 DISTRIBUZIONE DEL REDDITO: QUESTIONE DI EQUITÀ’ E DI PERFORMANCE ECONOMICA**

**2.3.6 L’EUROPA TERRENO DI SCONTRO TRA PARADIGMI**

**2.3.7 L’ECONOMIA DEL CORONAVIRUS**

## **3. TRA ECONOMIA DI MERCATO ED ECONOMIA DI STATO: IL TERZO PILASTRO?**

## **4. ECONOMIE CAPITALISTICHE DI MERCATO, CRISTIANESIMO, TEOLOGIA MORALE E DOTTRINA SOCIALE**

**4.1 CAPITALISMO E CRISTIANESIMO**

**4.2 TEOLOGIA MORALE ECONOMICA E MAGISTERO DELLA CHIESA IN CAMPO ECONOMICO (CENNI)**

**4.2.1 PER UNA NUOVA MORALE ECONOMICA**

**4.2.2 DUE PRECETTI MORALI GENERALI**

**4.2.2.1 NON CERCARE DI ARRICCHIRTI**

**4.2.2.2 SE HAI, HAI PER DARE**

## **5 LA PROPRIETÀ’ PRIVATA**

**5.1 LA PROPRIETÀ’: UN CONCETTO IN EVOLUZIONE**

**5.2 IL TERRIBILE DIRITTO**

**5.3 LA PROPRIETÀ’ PRIVATA NELLA LAUDATO SI’**

Oiko-nomia = prendersi cura della casa/dimora (personale, familiare, comunitaria, collettiva, statale, globale)

### 0.3 INSEPARABILITA' TRA ETICA/ECONOMIA/POLITICA

	<p><i>La scienza economica è il risultato di oltre tre secoli di interazione tra teoria e dati, di idee dominanti finite in un vicolo cieco, di teorie considerate bizzarre divenute poi mainstream, e di studi costantemente messi a dura prova da nuovi fatti... Capire come siamo arrivati al punto in cui siamo è essenziale per capire perché ci siamo arrivati, e il libro di Francesco Saraceno mostra in modo eccellente la strada fatta.</i></p> <p>Olivier Blanchard - MIT</p>
---	--

**La domanda a cui tentiamo di rispondere: il pensiero economico e la prassi dei sistemi economici moderni hanno qualche responsabilità riguardo alla scomparsa della Fraternità?**

La domanda risulta lecita considerata la difficoltà di trovare tracce di Fraternità nelle modalità di sviluppo dei sistemi economici occidentali degli ultimi secoli ed in particolare degli ultimi trent'anni.

Nel corso degli ultimi 250 anni si assiste, in occidente ed in particolare in Europa, allo sviluppo di sistemi economici fondati sul principio/diritto di **libertà** e/o sul principio/diritto di **uguaglianza**.

Libertà e Uguaglianza sono assunte come principi fondanti i sistemi politici ed economici, ma spesso in modo alternativo o comunque con difficoltà di trovare un equilibrio tra "Economie di Mercato" ed "Economie di Stato".

**Liberi o/e uguali? Libertà e/o Uguaglianza: orfane della Fraternità?**

**Mercato o/e Stato? Mercato e/o Stato: orfani di un "Terzo Pilastro"?**

Ecco le domande che esprimono alcune ipotesi di partenza ed orientano il percorso di ricerca di responsabilità in merito alla "scomparsa della fraternità/solidarietà" anche al fine di individuare scelte ed azioni personali e collettive volte a creare le condizioni di una sua riemersione.

## 2. ECONOMIA DI MERCATO E RUOLO DELLO STATO

### 2.1 TRE FUNZIONI FONDAMENTALI DELLO STATO NELLE ECONOMIE DI MERCATO

2.1.1 OTTIMALITA'/EFFICIENZA

2.1.2 EQUITA'

2.1.3 CRESCITA E STABILITA' MACROECONOMICHE

### 2.2 PARADIGMI ECONOMICI E RUOLO DELLO STATO NELLE ECONOMIE DI MERCATO: DUE SECOLI DI ALTERNANZA

### 2.3 CRISI ECONOMICA (2008) E CRISI DELLA "SCIENZA ECONOMICA": SPERANZA E SEGNI DI CAMBIAMENTO?

2.3.1 BREVE STORIA DELLA CRISI FINANZIARIA

2.3.2 LA RINASCITA DELLA POLITICA FISCALE

2.3.3 LE RIFORME "Strutturali": QUANDO E COME?

2.3.4 RALLENTAMENTO DELLA CRESCITA O STAGNAZIONE SECOLARE?

LA CRESCITA? LO SVILUPPO? Crescita/sviluppo sostenibile o decrescita?

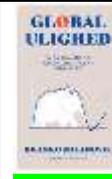
Come misurare la crescita? Come aumento del PIL? Crescita misurata in modo diverso?

2.3.5 DISTRIBUZIONE DEL REDDITO: QUESTIONE DI EQUITA' E DI PERFORMANCE ECONOMICA

**Forum Disuguaglianze Diversità**

**(da consultare)**

<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/proposte-per-la-giustizia-sociale/>



<https://wid.world/>

2.3.6 L'EUROPA TERRENO DI SCONTRO TRA PARADIGMI

2.3.7 L'ECONOMIA DEL CORONAVIRUS

### **3. TRA ECONOMIA DI MERCATO ED ECONOMIA DI STATO: IL TERZO PILASTRO?**

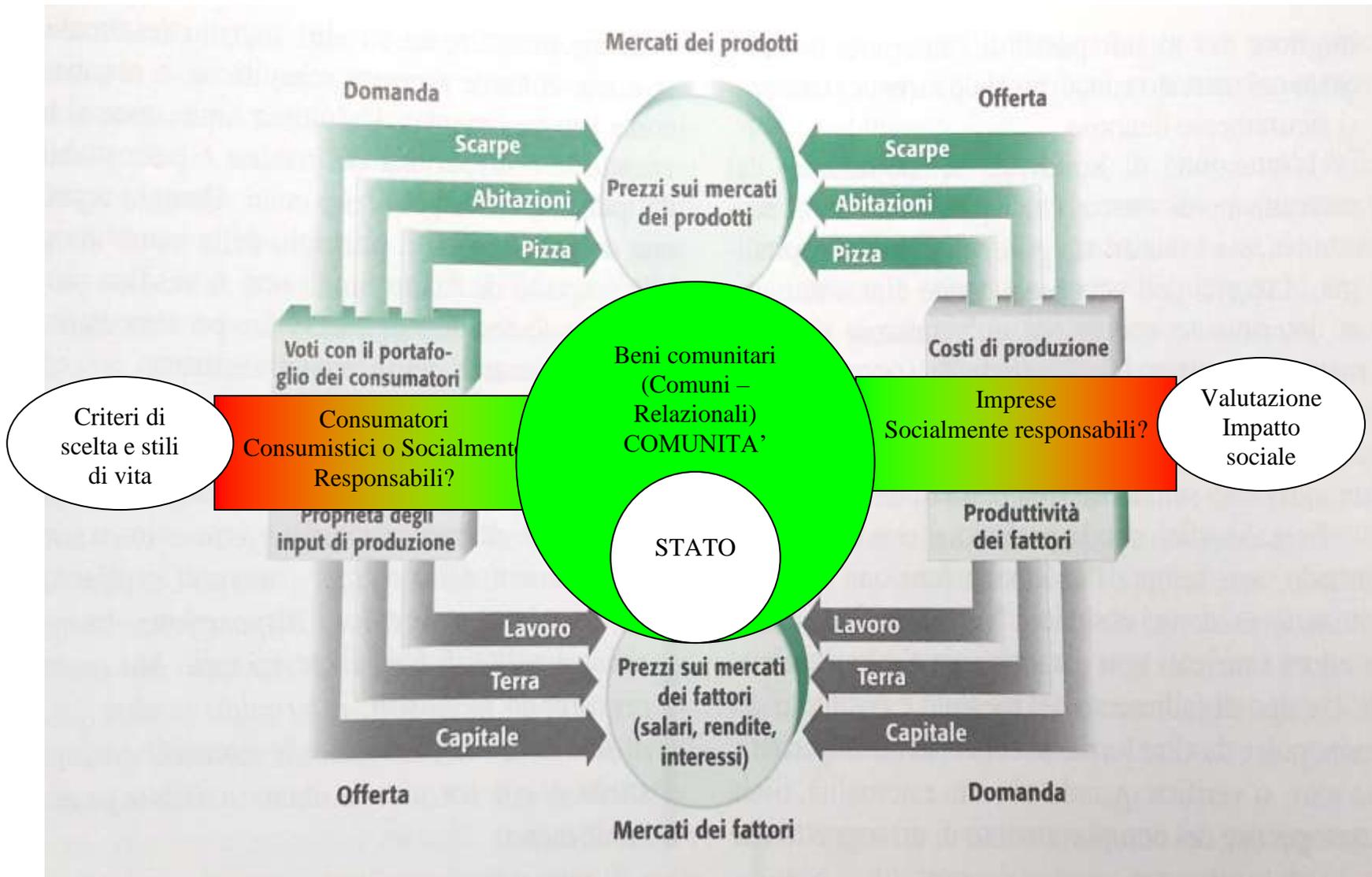
**Punto centrale:** Un nuovo paradigma non può che nascere dal superamento della polarità tra Stato e Mercato (e relative Economie di Stato ed Economie di Mercato) e dall'introduzione di un “terzo pilastro”.

Varie correnti di pensiero/teorie economiche possono ricondursi alla definizione/sviluppo di un “terzo pilastro”.

- **Economia Civile**
- **Economia Sociale**
- **Economia Solidale**
- **Economia del Terzo Settore**
- **Economia dei Beni Comuni**
- **Economia di Comunità**

**Aldilà delle scuole e delle definizioni: non più solo Stato e/o Mercato!**

**La precedente rappresentazione del “Mercato” va completata introducendo tra gli attori non solo lo Stato, ma anche gli attori del “terzo pilastro”: la Comunità, i cittadini consumatori/risparmiatori responsabili, le imprese investitori/produttori responsabili.**



## Quali Soggetti?

- consumatori/cittadini socialmente responsabili (scelte e stili di vita)
- imprese socialmente responsabili (valutate in base al criterio impatto sociale)

Su queste ipotesi si collocano le esperienze di “impresa” e di “capitale paziente” portate da Marco Vincenzi e Massimiliano Quaresimin su esperienze di “impresa responsabile” e di “capitale responsabile = risparmio ed investimento responsabili”.

## Quali beni?

- oltre ai beni privati e beni pubblici, emergono i beni comuni e beni relazionali (disponibili non sulla base del principio di proprietà, ma sul più ampio principio di “disponibilità” vedi oltre E. Chiavacci)
- Beni Privati – Beni Pubblici: verso i Beni Comuni Rodotà, *Il Terribile Diritto* pag. 459 ss.

## Cosa significa essere cittadini/consumatori/risparmiatori socialmente responsabili?

Nella consapevolezza della dimensione strutturale e globale dei problemi economici, possono/debbono nascere sul piano personale o del “noi” dei “segni di testimonianza” anche per quanto riguarda gli “stili di vita” (senza entrare in logiche moralistiche di meri adempimenti).

Sul tema “stili di vita” personali e di gruppo (famiglia, ambiente professionale/lavorativo, gruppi di appartenenza, Eremo Santa Maria (?)) : ricchezza/povertà/sobrietà, lotta agli sprechi, impronta ambientale, educazione finanziaria e utilizzo risparmi, ecc.

Scelte personali in campo economico fondate sui principio di “fraternità”, tradotto in EQUITA’ e PARTECIPAZIONE?



LAUDATO SI' – “Stile di vita”

# 4. ECONOMIE CAPITALISTICHE DI MERCATO, CRISTIANESIMO, TEOLOGIA MORALE E DOTTRINA SOCIALE

## 4.1 CAPITALISMO E CRISTIANESIMO

## 4.2 TEOLOGIA MORALE ECONOMICA E MAGISTERO DELLA CHIESA IN CAMPO ECONOMICO (CENNI)

### 4.2.1 PER UNA NUOVA MORALE ECONOMICA

### 4.2.2 DUE PRECETTI MORALI GENERALI

#### 4.2.2.1 NON CERCARE DI ARRICCHIRTI

#### 4.2.2.2 SE HAI, HAI PER DARE

*“Ogni bene terreno, e ogni bene che oggi viene considerato ‘bene economico’, deve essere considerato dal cristiano “non-ricchezza”. Il suo possesso acquista un senso solo se è strumento di carità (ndr fraternità), di attuazione della giustizia del Regno.”*

E. Chiavacci op. cit. pag. 235

Necessario valutare le finalità a cui **indirizziamo la ricchezza (il capitale, i beni) su cui esercitiamo un diritto di possesso, per lo più, vista la natura capitalistica del sistema di cui facciamo parte, un “diritto di proprietà”** (sul diritto di proprietà, che, diversamente dal pensiero prevalente, non è l’unico modo di godere della “disponibilità dei beni”, vedi oltre).

**Siamo capitalisti o possessori di capitale “paziente”?**

**Ma è moralmente lecita la ricchezza?**

La riflessione teologica morale di solito distingue tra possesso **necessario, conveniente, superfluo.**

- possesso necessario: il possesso di beni, frutto del proprio lavoro (anche per chi fa voto di povertà vige il dovere di procurarsi con l’onesto lavoro i beni di sussistenza – **San Paolo .....**), in misura sufficiente a garantire la pura sopravvivenza attuale e futura, per sé e per coloro per cui hai si hanno obblighi di cura/mantenimento, nonché condizioni che consentono condizioni di diritto di esplicazione personalità e **libertà (Costituzione art. 3).** **Riferimento a “Soglie di povertà”? Povertà Assoluta? Povertà Relativa?**

- possesso del “conveniente”: è il possesso di ciò che si conviene sia .....
- disponibilità/proprietà del conveniente ...di ciò si conviene sia
- dipponibilità del “non più nostro” (come dovere di stretta giustizia e non di carità/elemosina)...almeno finchè esiste chi è privo del necessario -----SOGLIA DI RICCHEZZA ASSOLUTA RELATIVA

**Cosa è necessario? A cosa? (povertà assoluta?, povertà relativa?)?**

**Cosa è conveniente? Cosa è superfluo?**

**Dato che esiste la “soglie di povertà assoluta e relativa”, perché non definire una “soglia massima di reddito/ricchezza”?**

**Ambiti specifici:**

**Dovere di pagare le tasse**

**Eredità**

# 5 LA PROPRIETA' PRIVATA

## 5.1 LA PROPRIETA': UN CONCETTO IN EVOLUZIONE

*L'analisi dell'evoluzione del concetto di proprietà aiuta a capire e rappresentare il rapporto di connivenza parassitaria tra capitalismo e cristianesimo/struttura ecclesiale e teologia morale in campo economico.*

*Tornando alla metafora del "cuculo": il furbo capitalismo ha saputo mettere l'uovo più pregiato (l'uovo della proprietà) e farlo covare nel "nido" di un cristianesimo (o meglio di un pensiero teologico morale cristiano cattolico e non solo....) inadeguato e (consapevolmente o inconsapevolmente?).acquisitore dei paradigmi filosofici e culturali presi a fondamento dal sistema economico del capitalismo di mercato.*

*Vedi L. Bruni – Uomini e Profeti – Radio 3*

## 5.2 IL TERRIBILE DIRITTO

**Sul piano del diritto positivo la proprietà cancella la Fraternità.**

**Il cuculo ha deposto l'uovo della "proprietà" che ha preso il posto della fraternità!**

**Ecco il colpevole!**

**La proprietà privata come modalità esclusiva di disponibilità dei beni  
sopprime la Fraternità!**

**Il carattere di "esclusività" del diritto di proprietà non può convivere con il carattere di "inclusività" della fraternità!**

**Nasce così la grande "questione proprietaria": l'enigma della proprietà!**

**...il diritto di proprietà (terribile, e forse non necessario diritto)**

**... Cesare Beccaria Dei Delitti e delle pene, XXII**

	<p>Son passati 200 anni.....il problema della proprietà e della fraternità/solidarietà è ancora aperto...pur con qualche evoluzione.</p> <p>Per una ricomparsa della Fraternità/Solidarietà: Libertà, Uguaglianza e Solidarietà/Fraternità nella Costituzione Italiana.</p> <p>Beni Privati – Beni Pubblici: verso i Beni Comuni Rodotà, Il Terribile Diritto pag. 459 ss.</p>
---	--

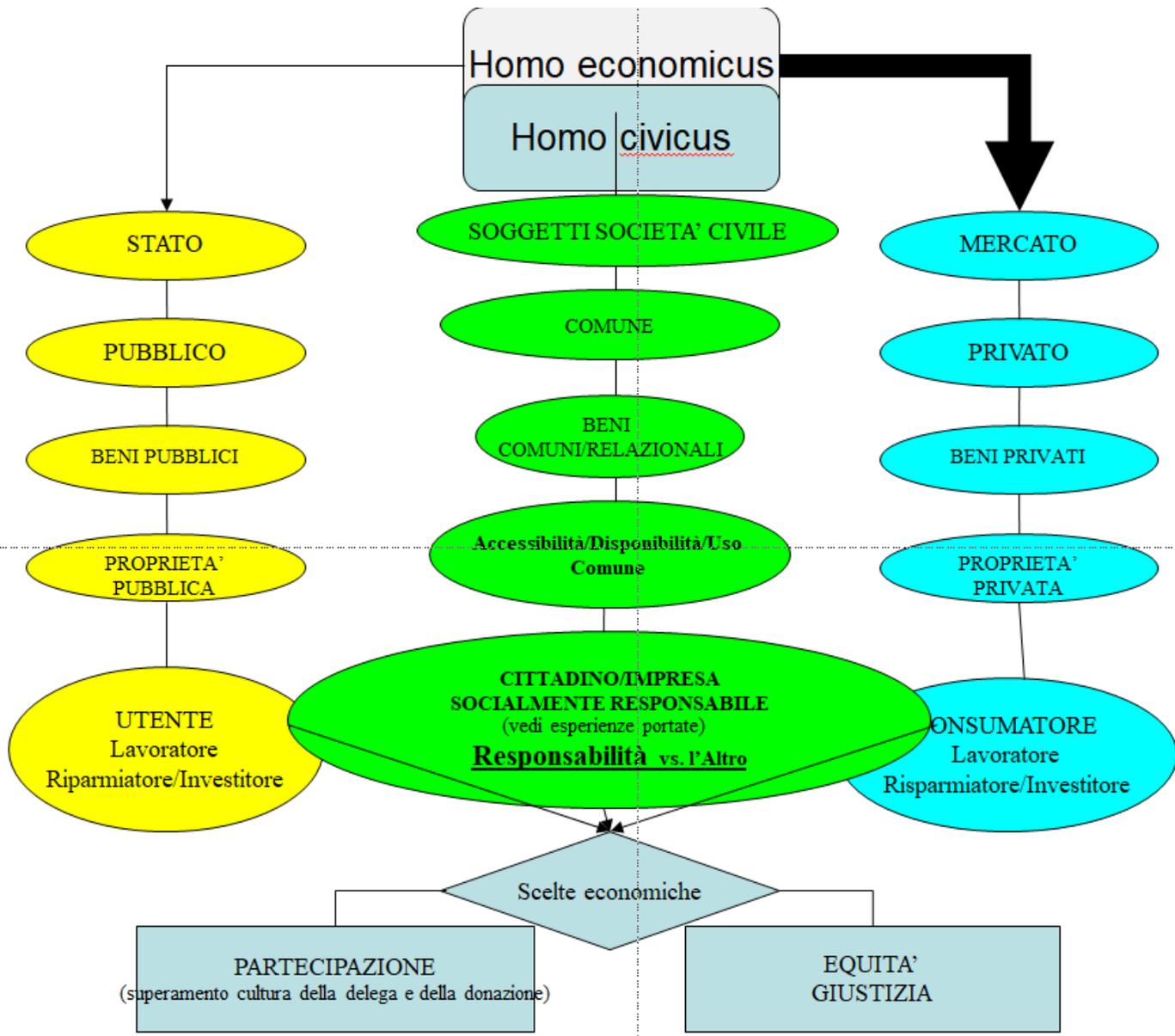
- **Costituzione Italiana (artt. 2-3):** Fraternità/solidarietà: ipotesi di forte legame se non coincidenza (ipotesi che tiene alla luce dei lavori preparatori della Costituzione Italiana (vedi **Codice di Camaldoli**, lavori Commissione **Dossetti/Togliatti**)

## 5.3 LA PROPRIETA' PRIVATA NELLA LAUDATO SI'

LAUDATO SI' .....si presta a covare l'uovo per conto del cuculo (capitalismo)?

93. .... La tradizione cristiana non ha mai riconosciuto come assoluto o intoccabile il diritto alla proprietà privata, e ha messo in risalto la funzione sociale di qualunque forma di proprietà privata. San Giovanni Paolo II ha ricordato con molta enfasi questa dottrina, dicendo che «Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, *senza escludere né privilegiare nessuno*».[72] Sono parole pregnanti e forti. Ha rimarcato che «non sarebbe veramente degno dell'uomo un tipo di sviluppo che non rispettasse e non promuovesse i diritti umani, personali e sociali, economici e politici, inclusi i diritti delle Nazioni e dei popoli».[73] Con grande chiarezza ha spiegato che «la Chiesa difende sì il legittimo diritto alla proprietà privata, ma insegna anche con non minor chiarezza che su ogni proprietà privata grava sempre un'ipoteca sociale, perché i beni servano alla destinazione generale che Dio ha loro dato».[74] Pertanto afferma che «non è secondo il disegno di Dio gestire questo dono in modo tale che i suoi benefici siano a vantaggio soltanto di alcuni pochi».[75] Questo mette seriamente in discussione le abitudini ingiuste di una parte dell'umanità.[76]

94. Il ricco e il povero hanno uguale dignità, perché «il Signore ha creato l'uno e l'altro» (*Pr* 22,2), «egli ha creato il piccolo e il grande» (*Sap* 6,7), e «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni» (*Mt* 5,45). Questo ha conseguenze pratiche, come quelle enunciate dai **Vescovi del Paraguay**: «Ogni contadino ha diritto naturale a possedere un appezzamento ragionevole di terra, dove possa stabilire la sua casa, lavorare per il sostentamento della sua famiglia e avere sicurezza per la propria esistenza. Tale diritto dev'essere garantito perché il suo esercizio non sia illusorio ma reale. Il che significa che, oltre al titolo di proprietà, il contadino deve contare su mezzi di formazione tecnica, prestiti, assicurazioni e accesso al mercato».[77]



Mt. 6, 1ss. <sup>33</sup>Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.